



marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

SUBITO RISPOSTE CONCRETE AL DISAGIO DEGLI ANZIANI !

A prescindere dall'emergenza nazionale con la Sanità ormai al collasso - dal 2026 al 2030 perderemo 66.670 infermieri e 35.600 medici - , qui in Liguria non ce la passiamo troppo bene: liste d'attesa infinite, medicina di prossimità che stenta a decollare, sempre più anziani che rinunciano a curarsi per i costi proibitivi.

Certo qualche timido segnale di miglioramento c'è, ma è troppo presto e, soprattutto, è troppo limitata la casistica per poter confermare il trend.

Se a ciò, poi, aggiungiamo il gravissimo problema del caro bollette e dell'aumento degli alimentari la situazione degli anziani è sempre più difficile. Soprattutto i pensionati delle minime, ma ormai anche quelli che un tempo venivano considerati fortunati, mentre oggi vedono l'assegno progressivamente eroso dalla mancata rivalutazione, non arrivano più a fine mese.

Senza una equa politica fiscale che allinei le trattenute delle pensioni italiane alla media europea, (metà delle nostre), come sostiene da sempre il nostro Segretario Generale Nazionale, non si risolve nulla. Restano i provvedimenti spot

dei vari bonus: umilianti manchette riservate comunque a un numero troppo limitato di famiglie.

Come sindacato pensionati continueremo, insieme agli altri confederali, nelle nostre battaglie a tutti i livelli, regionale e cittadino, senza fare sconti a nessuno, ma entrando, di volta in volta, nel merito dei problemi specifici.

Alba Lizzambri,
Segretaria Generale
Uil Pensionati Liguria

SOMMARIO

<i>Notizie buone per pochi. Notizie cattive per molti</i> Carmelo Barbagallo	p.2
<i>Puntare sui giovani per contrastare il declino</i> Intervista di Massimo Bramante al Prof. Giovanni Pittaluga	p.4
<i>“L'età sperimentale” di Erri De Luca</i> a cura di Riccardo Grozio	p.6
<i>Anziani in movimento. Gianni & Acquadotto</i> di M.T. Ruzza	p.8
<i>Corsi di informazione economica promossi</i> da Uilp e Ada.	11
<i>101 gite in Liguria per nonni e bambini</i> Escursione ai forti di Genova	p.12



marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

NOTIZIE BUONE PER POCHI NOTIZIE CATTIVE PER MOLTI



Nelle ultime settimane ci sono state alcune novità per le pensionate e i pensionati di questo Paese. Notizie buone per pochi e notizie cattive per molti.

Una notizia buona riguarda la Provincia di Bolzano, alla quale abbiamo fatto i complimenti, perché, dopo un confronto con Sindacati e Caf, erogherà (per il triennio 2025-27) ai pensionati over65 con pensioni inferiori a 1000 euro un contributo annuale che integri quanto già da loro percepito fino al raggiungimento di un tetto massimo di 1.000 euro mensili. Una iniziativa simile è stata portata avanti anche in Friuli Venezia Giulia, dove verrà erogato un bonus regionale sulle pensioni di importo inferiore al minimo. La misura prevede l'erogazione di un importo aggiuntivo, che per il 2024 sarà pari a 350 euro, su tutte le pensioni da lavoro, ai superstiti, di invalidità, di inabilità e sociali

il cui importo mensile non superi quello della pensione minima e che abbiano presentato un Isee non superiore ai 15mila euro. Noi plaudiamo a iniziative di questo tipo e ci auguriamo che vengano emulate da altre Regioni e Province perché il potere d'acquisto dei pensionati deve essere tutelato dalle 'Alpi alle Piramidi'. In Liguria poi che è la Regione più anziana d'Italia, una iniziativa di questo tipo avrebbe sicuramente un impatto più che positivo.

Notizie buone e notizie cattive dicevo. Il 19 febbraio c'è stata una doccia fredda per moltissimi pensionati: la Corte Costituzionale, con sentenza, ha bocciato il ricorso contro il taglio della rivalutazione. Non si tratta di uno dei ricorsi promossi dalla Uilp, ma di un ricorso portato avanti da un Preside in pensione. La materia è però la stessa. La Corte ha ritenuto legittimo il taglio dell'indicizzazione per gli assegni superiori a quattro volte il minimo Inps. Secondo la Corte, questa scelta non viola i principi di equità e proporzionalità, perché tutela le pensioni più basse e limita solo quelle più alte. Si tratta per noi di una sentenza inaccettabile, considerando oltretutto che la Corte dal punto di vista tecnico non ha neppure preso in in



marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

3

considerazione che una parte consistente delle pensioni è calcolata a contributivo e non può quindi essere rivalutata meno del 100%.

Noi continuiamo a dire che le pensioni sono frutto di anni di lavoro e di contributi e che non è possibile che ogni volta che servono risorse si vadano a prendere dai pensionati. Non siamo un salvadanaio da rompere all'occorrenza! I nostri ricorsi vanno comunque avanti e speriamo di avere risposta opposta.

Mi preme inoltre dire che anche per il 2025 la rivalutazione non è stata piena: è vero che è stato reintrodotta il metodo più favorevole (per fasce e non per importi complessivi), ma solo le pensioni fino a 4 volte il minimo sono state rivalutate al 100%. Le pensioni più alte sono rivalutate per fasce da 100%, 90%, 75%. Questo accade dopo un lunghissimo periodo di tagli. In un nostro recente studio sul potere d'acquisto abbiamo infatti dimostrato che proprio a causa dei tagli che si sono susseguiti negli ultimi 10 anni, le pensionate e i pensionati hanno perso migliaia di euro. È ora di invertire questa impostazione. C'è anche da dire che il 75% del prodotto delle aziende è rivolto al mercato interno. Se le persone non hanno potere d'acquisto, per chi produrranno le aziende? Noi chiediamo

che il Governo riapra un tavolo di confronto serio sul potere d'acquisto delle pensioni. Quelle italiane sono poi le più tassate d'Europa. Noi chiediamo poche azioni concrete: la piena rivalutazione di tutte le pensioni; il taglio delle tasse anche per i pensionati; l'ampliamento della platea dei beneficiari della quattordicesima e l'incremento dell'importo per chi già la riceve. Non ci limitiamo a questo: nei giorni scorsi abbiamo accolto con favore le parole della Ministra Calderone che a Bruxelles ha parlato di invecchiamento attivo, dicendo che bisogna "fare in modo che la scelta di prolungare la permanenza nel mondo del lavoro da parte dei lavoratori anziani sia una scelta libera e premiante per gli individui e per la collettività". Siamo d'accordo e da anni proponiamo l'istituzione di un servizio civile di anziani attivi che consenta alle persone anziane che possono e lo desiderano di svolgere attività a loro gradite, al servizio della società e delle imprese in modo da poter anche arrotondare le basse pensioni. Il Governo però non ci convoca, né su questo tema né su altri, e anche quando sembra che ci ascolti, in realtà non ci sente.

**Carmelo Barbagallo, Segretario
Generale Nazionale UIL Pensionati**



marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

PUNTARE SUI GIOVANI PER CONTRASTARE IL DECLINO intervista al Prof. Giovanni Pittaluga (Gruppo dei 25)

4



i “numeri” di Massimo Bramante

*Come intende procedere nella sua opera il Gruppo dei 25, in particolare quale il significato del monito programmatico **BASTA PENSARE E' IL MOMENTO DI AGIRE ?***

L'idea di riunire alcune persone d'impresa, dell'Università, del mondo del lavoro per definire alcuni punti per il rilancio di Genova nasce dalla constatazione che la nostra città sta attraversando una fase di declino.

Indicazioni di ciò sono diversi fatti: i giovani che cercano occupazione altrove, il prezzo delle case che negli ultimi 10 anni è diminuito del 50 per cento (caso unico tra le grandi città italiane), la depressione delle periferie, lo stato dei collegamenti ferroviari (la nostra è forse l'unica grande città tagliata fuori dall'alta

velocità) e autostradali, e via discorrendo. La crescita del turismo nella nostra città verificatasi in questi anni non è la via maestra per ridarle crescita sia perché si tratta di un turismo relativamente "povero" (basta porlo a confronto con quello di altre città: si pensi a Venezia o a Firenze), sia perché offre occupazioni scarsamente qualificate. Il declino di Genova ha cause oggettive che non vi è ragione di analizzare qui.

In che senso il futuro di Genova e della Liguria passa da una valorizzazione della Scienza, intesa come cultura economica, sociologica, tecnologica, anche con uno sguardo attento alle potenzialità dell'I.A. ?

E' parso a noi 25 estensori e firmatari del documento che il modo attraverso cui Genova può cercare di uscire da questa fase sia recuperare la vocazione industriale della città e puntare su un intenso sviluppo dell'alta tecnologia sia nell'ambito della ricerca che nell'ambito delle sue applicazioni ai diversi settori economici. Due sono le ragioni per perseguire un simile progetto. La prima sta nel fatto che la nostra città già adesso ha imprese e enti che operano attivamente nell'ambito dell'alta tecnologia, si pensi tra l'altro all'IIT, a Leonardo, al costruendo ospedale computazionale (il primo in Italia) nell'area degli Erzelli. L'applicazione del digitale e dell'intelligenza artificiale (AI) consentirà alle nostre imprese, sia quelle manifatturiere sia quelle del terziario (si pensi al porto e alle



marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

5

imprese marittime) di migliorare la produttività e ai lavoratori di ricevere salari più elevati. La seconda ragione è che nei prossimi anni l'Europa e l'Italia inevitabilmente dovranno recuperare il terreno perduto rispetto a Stati Uniti e Cina nelle applicazioni digitali e di AI alla produzione manifatturiera e ai servizi. Data la già consolidata presenza in essa di eccellenze tecnologiche, Genova dovrà inserirsi in questo processo. L'efficacia della politica (in particolare, di Comune e Regione) non consiste soltanto nel promuovere infrastrutture, ma consiste anche nel rivendicare per Genova un ruolo importante nelle scelte di politica industriale che, come suggerisce il Rapporto Draghi, l'Italia come l'Europa sarà chiamata a intraprendere.

E' possibile arrestare un eventuale declino delle città, nella nostra regione, anche attraverso un'attenzione diversa e più pregnante nei confronti dei rapporti intergenerazionali e del possibile ruolo delle persone anziane ?

Ridando crescita e sviluppo alla nostra città sarà possibile trattenere molti giovani che oggi cercano altrove un'occupazione qualificata. Ciò permetterà non solo di rivitalizzare la nostra città, ma anche di dare ad essa tassi di crescita più elevati. D'altra parte una crescita più elevata del reddito medio non potrà che riflettersi positivamente sulle condizioni di vita degli anziani. Infatti, a tassi di crescita più elevati corrisponderà un gettito fiscale più elevato di Comune e Regione, in particolare, dell'IRAP, l'imposta che dà ampia quota di copertura alla spesa sanitaria regionale.

Allo scopo di dare concretezza (per quanto possano fare dei privati cittadini) a quanto previsto dal documento dei 25 stiamo lavorando su singoli progetti. Il primo di questi progetti riguarda la formazione di giovani.

Alcuni imprenditori si sono detti disposti a elargire alcune decine di borse di studio a giovani (anche extra-comunitari) che vogliono frequentare i corsi magistrali di Ingegneria nella nostra Università. A questi giovani verrà anche offerta un'occupazione post-laurea in imprese locali. Un altro progetto, sempre finanziato da imprese, consiste nell'istituzione di un master di Economia del mare in lingua inglese. Tale master dovrebbe essere l'esito di una joint venture tra la nostra Università e un'altra Università italiana o straniera di grande prestigio.

Si tratta di un inizio. E' chiaro che l'attuazione delle linee guida del documento dei 25 passa principalmente da una condivisione convinta di essa di chi in Genova, pur in ambiti diversi, ha una leadership. Da qui un forte richiamo a chi ha una leadership politica a confrontarsi sul documento.





marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

L'ETÀ SPERIMENTALE DI ERRI DE LUCA

6



Non passa giorno senza che arrivi sugli scaffali delle librerie un nuovo titolo sulla vecchiaia. L'ultimo in ordine di apparizione è "Socrate, Agata e il futuro: L'arte di invecchiare con filosofia" di Beppe Severgnini, del quale molto probabilmente ci occuperemo nel prossimo numero della newsletter.

Oggi invece concentriamo la nostra attenzione sul libro e sul video di Erri De Luca, "L'età sperimentale", dal quale estrapoliamo alcune fra le citazioni più significative :

Nessuna generazione prima della mia è stata vecchia in un formato così numeroso. La vecchiaia è diventata maggioranza.

Perciò si tratta di un esperimento. È più attiva di quelle precedenti. Aiuta con la pensione e con l'assistenza ai bambini. Si occupa di supplenza civile con il volontariato. Scopre che l'offerta gratuita del suo tempo, della sua esperienza, infonde un significato più profondo al tempo che rimane"

Con queste parole lo scrittore campano sintetizza la condizione nuova in cui si trovano gli anziani oggi rispetto ai loro predecessori.

Scritto a quattro mani con Ines de la Fressange, famosa stilista francese, il libretto contiene il testo del film omonimo, visibile gratuitamente su RayPlay.

Scrivo sempre De Luca: "Secondo un detto, la vita umana è lunga quanto quella di tre cavalli. Da qualche anno mi trovo sul dorso del terzo. Anche l'andatura corrisponde al ritmo dell'età, ed è stata al galoppo in gioventù, al trotto da adulto e adesso avanza al passo. È un'età sperimentale. Ho la strana sensazione che nessuno è stato vecchio prima di me. La vecchiaia di chi mi ha preceduto non mi fa da modello e non mi prepara a niente. Per il corpo di ognuno, quando succede è per la prima volta".

**OGGI LA VECCHIAIA È DIVENTATA
MAGGIORANZA PERCIÒ SI TRATTA
DI UN ESPERIMENTO**



marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

7



Il corpo, eccolo, il vero protagonista della vecchiaia, lo specchio dell'età, lo strumento che comincia a stonare.

Oggi per fortuna non è più così come testimonia insieme ai sempre più numerosi sportivi Senior, il De Luca alpinista, con le sue agili arrampicate.

"A che somiglia quest'età? Alla risalita di un bosco di montagna. Nel fitto delle conifere entra poca luce, vedo giusto quello che mi sta stretto intorno, ma verso l'alto si diradano, si aprono radure, c'è più luce. In questa età da cima del bosco

vedo lontano, scorci di futuro, non il mio, quello senza di me". Alla fine della vita lo sguardo limpido si volge verso le nuove generazioni.

"La vecchiaia ha maggiore bisogno di attività fisica. In questo consiste la sua manutenzione. Non lo sapevo prima. Non l'ho studiato. L'ho verificato sperimentando. Suo e mio scopo non è di prolungare a oltranza la durata della vita, ma tenerla in buono stato giorno per giorno, finché ce n'è.

Mi sono dato la regola di fare esercizio quotidiano. Ho lentamente notato dei benefici e oggi, se per qualche necessità lo salto, sento la mancanza."

a cura di Riccardo Grozio





marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

ANZIANI IN MOVIMENTO DI M.T. RUZZA *Gianni & l'Acquedotto*



È un caro amico, un ex collega che conosco da 50 anni. Gianni Zai è una persona speciale e presto capirete perché.

Gianni raccontaci un po' di te e della tua vita lavorativa.

Ho iniziato con tutti i lavoretti possibili, dalle consegne di prodotti sanitari, all'autista per cerimonie e scuolabus, al corrispondente per la Valbisagno - un freelance ante litteram - per Il Secolo XIX (che a quei tempi era il giornale - cartaceo! - più comprato e letto in città) fino a quando nel febbraio '75 sono entrato nell'allora Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, dove sono rimasto fino al pensionamento nel febbraio 2015, come quadro direttivo (e sempre molto apprezzato dai colleghi per le sue doti di umanità e comprensione n.d.r.)

Oggi sei occupatissimo con le tue attività di volontariato e di presidio e cura del territorio: come ti è venuta l'idea e quando hai iniziato ?

Veramente mi sono occupato da sempre di volontariato: nel 1970 ho iniziato a lavorare per una Pubblica Assistenza, seguendo le orme del mio mentore Paolo Boccardo. Ho fondato il circolo Sertoli a Molassana, un centro culturale e ricreativo per gli anziani della zona, poi ho iniziato a occuparmi della cura e della valorizzazione del percorso del vecchio acquedotto di Genova, in un periodo in cui quasi nessuno ne conosceva l'esistenza. E' stata un'esperienza totalizzante, un'attività molto coinvolgente e impegnativa che attualmente occupa tutto il mio tempo libero. Certo, quando lavoravo il tempo libero era poco, ma già avevo iniziato insieme a pochi amici ad interessarmi della cura e della pulizia dei percorsi fino ad allora lasciati a se stessi. In poco tempo ero diventato l'anima di queste attività ed è quindi stato naturale diventare Presidente di quella che



marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

era nel tempo diventata La Federazione per la tutela e la valorizzazione dell'acquedotto storico della Valbisagno APS. E in cosa è consistita e consiste questa vostra attività? Tutto è nato dal mio sogno di riaprire una prima parte dell'acquedotto, tanto per iniziare: lanciata l'idea, si sono presentate una decina di persone. E così è iniziata l'avventura: in primis abbiamo monitorato, potrei dire riscoperto, il vecchio tracciato dell'acquedotto, in gran parte nascosto da rami, rovi e ingombri vari; poi è iniziata la ripulitura dei sentieri e degli spazi relativi, opera molto impegnativa che continua tuttora. Oggi siamo circa una quarantina di soci attivi per monitorare circa 20 km di percorso; abbiamo una chat nella quale ci scambiamo giornalmente informazioni, manteniamo la sorveglianza del territorio, segnaliamo eventuali frane, smottamenti, alberi caduti ecc, per poter intervenire tempestivamente, evitare che i danni aumentino, mettere in sicurezza i percorsi. E' sicuramente un lavoro molto impegnativo. Certamente ed è un lavoro che non finisce mai: se vogliamo mantenere l'acquedotto fruibile, dobbiamo vigilare e intervenire tempestivamente. Su vari piani collaboriamo con la Sovrintendenza dei beni culturali, con architetti e geologi per interventi mirati ed efficaci, e abbiamo una rete di 22 associazioni che a vario titolo sono coinvolte nelle varie iniziative. Abbiamo molti cantieri aperti, alcune zone non sono ancora fruibili, ma lavoriamo perché possano diventarlo. In qualche caso abbiamo anche dovuto intervenire non solo per rimediare a eventi naturali, ma – purtroppo - - anche ad atti vandalici che hanno anche messo in pericolo alcuni tratti dei sentieri. Soprattutto,

lavoriamo per rendere conosciuto e fruibile l'acquedotto, perché i genovesi (ma arrivano anche turisti da altre parti della Liguria e non solo) possano percorrerlo in sicurezza, ammirarne i panorami, la flora, leggere i cartelli che ne illustrano la storia, apprezzarne l'importanza che ha avuto per la città, riappropriarsi di questi territori che anni fa non erano conosciuti, imparare a conoscere i nomi dei vari luoghi (Cavassolo, Caderissi, Geirato, Fornaci, Pino, il sifone..., questo peraltro molto caratteristico). Con noi l'acquedotto ha ripreso vita, ed è un piacere vedere giovani, meno giovani, famiglie, turisti animare questi percorsi. Partecipiamo alla Giornata dei Sentieri, che si svolge ogni anno in ottobre; organizziamo momenti di incontro, feste all'aperto, pranzi insieme. Sono diventate famose le nostre raviolate, i pic nic all'aperto dove cuciniamo la farinata nei forni a legna, e organizziamo a richiesta feste di compleanno. Ogni occasione è buona per stare insieme in allegria e far conoscere e apprezzare il nostro territorio. Abbiamo anche creato una serie di iniziative per divulgare la conoscenza dell'acquedotto: personalmente per l'Unitre e presso le varie scuole ho svolto incontri e lezioni sulla storia dell'acquedotto; inoltre organizziamo visite e passeggiate per fare conoscere e apprezzare i vari percorsi. Svolgiamo attività di coinvolgimento degli insegnanti affinché possano coinvolgere e invogliare i ragazzi alla cura del territorio, ed è molto importante istruire le giovani leve e renderli consapevoli dell'importanza dell'attività di ognuno. La nostra attività ha attirato l'attenzione dei media, sia giornali e televisioni locali e nazionali, ma anche



marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

10

uno specifico servizio mandato in onda da una televisione canadese che raggiunge circa 60 milioni di utenti. Devo ammettere che sono molto orgoglioso di quanto abbiamo realizzato in questi anni, anche se il nostro è un lavoro continuo e intenso, sia per quanto ancora da sistemare, sia per la continua manutenzione necessaria per mantenere agibili i vari percorsi.

nostre iniziative e magari, perché no, aiutateci nelle nostre attività di volontariato!

L'ACQUEDOTTO STORICO

L'acquedotto storico di Genova è un'antica struttura architettonica situata nella val Bisagno, che ha garantito per secoli l'approvvigionamento idrico del comune di Genova e del suo porto. Ha inizio dal comune di Bargagli, nell'alta valle, e attraversa per intero i quartieri di Struppa, Molassana, Staglieno e la circonvallazione a monte, nel quartiere di Castelletto, dove si divide in due rami che terminavano nei pressi del porto antico, uno alla darsena e l'altro all'altezza della ripa, in piazza Cavour, dopo aver alimentato la grande cisterna di piazza Sarzano. Oggi l'acquedotto si configura come un percorso pedonale lungo circa ventotto chilometri, in uno scenario rilevante sotto moltissimi punti di vista: dalle architetture civili e monumentali di cui abbiamo esempio nel ponte canale sul rio Torbido o nel portale del Barabino alla Rovinata, alla archeologia industriale del ponte sifone sul Geirato e del suo gemello sul Veilino, dalle passeggiate nel verde del tratto Pino sottano - Trensasco alla gola di Fossato Cicala, scoprendo continuamente come l'acquedotto si è trasformato e mimetizzato giungendo nel centro cittadino.



Quanto lavoro! Ma hai ancora tempo per un po' di vita privata?

Cerco di ritagliare un po' di tempo per la famiglia: ho due nipoti femmine "grandi" di 22 e 18 anni, e due nipotini maschi "piccoli" di 5 e 4 anni, ancora piuttosto impegnativi, che sono per me una grande gioia.

Ai quali sicuramente insegnerai a conoscere l'Acquedotto?

Absolutamente sì! Concludo con un invito: venite a conoscere l'acquedotto, partecipate alle



UIL PENSIONATI LIGURIA, PIAZZA COLOMBO 4, GENOVA, TELEFONO 010 586876



marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

CICLO D' INCONTRI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PROMOSSO DALLA UILP E DALL'ADA



Nella Casa di Quartiere di Genova Certosa si è tenuto a fine febbraio il primo incontro del ciclo “Educazione Finanziaria – Banche e Finanza”.

Di fronte a un pubblico molto attento e interessato hanno introdotto l'argomento ALBA Lizzambri, Segretaria Generale UILP Liguria ed Ellida Brigati, Responsabile ADA Con Genova. La delicata e controversa tematica è stata illustrata con chiarezza e semplicità da Massimo Bramante giornalista e saggista economico, collaboratore dell'Università di Genova e del Centro Studi Nazionale UILCA Orietta Guerra. Un'ottima occasione per imparare a gestire meglio le proprie risorse finanziarie ed evitare trappole e raggiri. Nei prossimi mesi sono previsti altri incontri dal vivo e online.

GLI ARGOMENTI

Che cosa si intende per Educazione Finanziaria (E.F.) oggi.

Perché è utile un incontro tra persone anziane (e non) sul E.F.

Gli errori più frequenti nella gestione del proprio denaro e nel rapporto con banche e compagnie assicurative.

La propensione al risparmio in Italia e in Liguria – dati statistici.

I 10 criteri generali per un “accorto” rapporto con la propria banca e la propria compagnia assicurativa.

Come difendersi da frodi e raggiri in ambito bancario: es. le frodi on line. Consigli pratici e illustrazioni di casi concreti.

Cenni su Arbitro Bancario Finanziario – La Mediazione – Il ricorso legale – cenni sul problema del sovraindebitamento.





marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

12



www.101giteinliguria.it di **Cristiano Fiore**

Escursione ai Forti di Genova: Una Passeggiata tra Farfalle, Fossili e viste mozzafiato

Pronti per una gita che unisce natura, storia e un pizzico di avventura? Ecco la vostra guida per una breve ma affascinante escursione ai Forti di Genova.

Questa passeggiata leggera, con solo un po' di dislivello, è perfetta per tutte le stagioni. **Beh, magari evitate i giorni più caldi dell'estate, quando il termometro supera i 30 gradi!**

Da dove si parte: la Strada per l'Ostaia de Baracche

L'avventura inizia sulla strada per l'**Ostaia de Baracche**. E non preoccupatevi dell'acqua, c'è una fontana poco prima dell'inizio del percorso dove potete riempire le vostre borracce.





marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

13

Gita indicata per le seguenti età o attitudini:

6 - 10

11 - 14

piccoli
camminatori

Per un'ottima riuscita della giornata, rispettate sempre queste nostre indicazioni, basandovi sull'età del più piccolo del gruppo.

Per "piccoli camminatori" intendiamo bambini che già hanno dato prova di effettuare senza problemi escursioni un pochino più lunghe di quelle per loro consigliate e che comunque dimostrano di gradire l'attività escursionistica e una predisposizione a muoversi in ambienti diversi dal consueto.

ATTENZIONE: su questo percorso potreste incontrare mucche al pascolo. Le mucche sono animali pacifici e non pericolosi. Non hanno alcuna intenzione di aggredire l'uomo, ma potrebbero reagire male di fronte a qualche comportamento sconsiderato. **Mantenere la distanza.** Per evitare qualsiasi rischio è bene mantenere la distanza di almeno una ventina di metri tra noi e le mucche.

Il Sentiero delle Farfalle

Raggiunta e superata l'Ostaia de Baracche, sarete accolti da un panorama mozzafiato su Genova. **Perfetto per le prime foto del giorno!**

Proseguendo, entriamo nel magico **Sentiero delle Farfalle**. In primavera e estate, queste creature incantevoli colorano il percorso.

Non è tutto: potreste anche incontrare cavalli al pascolo! Perfetti per qualche scatto fotografico, ma ricordatevi di mantenere le distanze.

Arrivo al Belvedere

Dopo circa 20 minuti di lieve ascesa, in vista del Forte Fratello Minore, arriverete al punto più bello dell'intera escursione: un belvedere terrazzato da cui si gode una vista a 360 gradi sul Golfo di Genova.

Qui troverete un pannello informativo che vi indicherà cosa state osservando, rendendo l'esperienza ancora più affascinante e istruttiva. Un vero paradiso per gli amanti della fotografia e della natura!

E c'è anche una fontana.



marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

14

Bivio verso Forte Diamante o il Forte Fratello Minore

Poco oltre, una volta scesi dal Belvedere, avete due opzioni:

A destra verso Forte Diamante: Andando a destra, vi dirigete verso **Forte Diamante**, visibile già da lontano. Il percorso si allunga e l'ascesa è più impegnativa, ma se avete energie, ne vale la pena.

A sinistra verso il Forte Fratello Minore: A sinistra, in pochi minuti, arriverete al **Forte Fratello Minore**. Qui, due tavoli da picnic e un'area panoramica vi aspettano. Perfetto per una pausa, **Così come in tutti i forti non ancora ristrutturati**, non è possibile entrare nel forte, ma la vista e la tranquillità del posto compensano la fatica.

Non entrate nei forti non restaurati, incluso il Forte Fratello Minore. Molti sono in fase di restauro e, una volta completati, saranno accessibili. Per ora, evitate di entrare: è pericoloso.

ATTENZIONE: la lettura di questo articolo e la conseguente effettuazione della gita non può dare in alcun modo luogo a nessuna richiesta di risarcimento e rimborso né a procedimento giudiziario/arbitrale per infortuni, danni a persone/cose anche di terzi, e qualsivoglia ragione nei confronti dell'autore dello stesso, e solleva da ogni responsabilità civile e penale, anche oggettiva, l'autore stesso, l'editore e il titolare dello spazio web.





marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

15



Il ritorno

Il ritorno avviene lungo lo stesso percorso dell'andata. Potreste fare un anello prendendo la deviazione per Forte Diamante e poi orientandovi verso la via bassa che riporta a Righi, ma noi consigliamo di tornare indietro lungo lo stesso sentiero per facilità.

Consigli Utili e Dati Tecnici

Lunghezza: Circa 6 chilometri

Dislivello: 180 metri

Difficoltà: Facile, adatta a bambini dai 6 ai 14 anni

Attrezzatura Consigliata:

Borraccia per rifornimenti d'acqua lungo il percorso

Bastoncini da trekking, poiché il sentiero è coperto di ghiaia che potrebbe rendere il terreno scivoloso

Binocoli per osservare meglio i punti panoramici



marzo 2025

numero 21

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

16

UIL LIGURIA
IL SINDACATO DELLE PERSONE
www.uilliguria.it

CAFUIL
30 ANNI

**AL TUO MOD.730
CI PENSA IL CAFUIL**

**NON PERDERE ALTRO TEMPO
PRENOTA SUBITO IL TUO
APPUNTAMENTO**

GENOVA
010.98.61.923

LA SPEZIA
0187.77.75.50

IMPERIA
0183.76.40.80

SAVONA
019.80.29.87

ONLINE
prenotazioni.uil.it

LIGURIASILVER - newsletter Uil Pensionati Liguria liguriasilver@gmail.com

coordinamento editoriale : Riccardo Grozio 345 0125494

UIL PENSIONATI LIGURIA, PIAZZA COLOMBO 4, GENOVA, TELEFONO 010 586876